

TOGLI LE CUFFIE... CHI ASCOLTA AMA!

Programma della giornata:

9:00 Arrivi e colazione

9:30 Preghiera iniziale

10:00 Divisione in gruppi e dinamica

11:30 Catechesi a cura di Don Ignazio Gadaleta

13:00 Pranzo

14:30 Divisione in gruppi e dinamica

16:00 SS. Messa

17:00 Foto, saluti e baci

Il tema, ovviamente sulla difficoltà dell'ascolto, su quanto gli adolescenti di oggi facciano fatica a mettersi in ascolto... non in ascolto dell'iPod, del lettore mp3, ma degli altri e di loro stessi. In questa giornata quello che devono fare è TOGLIERE LE LORO CUFFIE E ASCOLTARE... La giornata sarà incentrata sulle figure di San Giuseppe e Maria, uomini che si sono messi in ascolto, nonostante le difficoltà dell'epoca e anagrafiche. I passi su cui faremo riferimento anche per la catechesi sono:

Lc 1, 26-37

Mt 1, 19- 21

FF 356

Dopo aver diviso i ragazzi in gruppi, restiamo tutti all'interno del salone e diamo inizio alla dinamica ascoltando un brano (che troverete in allegato). Il brano è costituito da rumori, pezzi di canzoni, versi strani MA all'interno è nascosta una frase simbolo della nostra giornata: **CHI ASCOLTA CRESCE - CHI CRESCE AMA - CHI AMA VIVE**. Dopo aver ascoltato l'audio ci dirigiamo tutti nelle varie stanze e apriamo le danze con un gioco di presentazione a vostra scelta. Come avrete potuto capire la prima attività è incentrata su "quanto sia difficile ascoltare, quindi siamo certi che i ragazzi (anche se un po' timidi e quindi silenziosi) faranno fatica ad ascoltare nome, età ecc degli altri presenti. Il vostro compito sarà proprio quello di fargli notare quanto poco facciano fatica ad ascoltare qualcuno, no sentire ma ascoltare. Sarà necessario fare una breve condivisione del momento per prepararsi alla catechesi; per ascoltare il relatore.

Ascolto. Da dove nasce il gesto di Maria di andare dalla parente Elisabetta? Da una parola dell'Angelo di Dio: «Elisabetta tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio...» (Lc 1,36). Maria sa ascoltare Dio. Attenzione: non è un semplice "udire", un udire superficiale, ma è l'"ascolto" fatto di attenzione, di accoglienza, di disponibilità verso Dio. Non è il modo distratto con cui a volte noi ci mettiamo di fronte al Signore o agli altri: udiamo le parole, ma non ascoltiamo veramente. Maria è attenta a Dio, ascolta Dio.

La seconda attività sarà incentrata invece sul "come mettersi in ascolto". Breve condivisione sulla catechesi (giusto per metterli in difficoltà). Sarà proposto loro dall'animatore di guardarsi dentro e capire se ci si sente più un'AGENDA o un DIARIO.

L'agenda in quanto strumento comune in grado di ricevere informazioni e dare la possibilità di svuotare la mente dai mille impegni della routine, corrisponderà al verbo SENTIRE.

Il diario invece in quanto strumento comune in grado di dare la possibilità ad ognuno, alla sera, di "ascoltare" tutti gli incontri avvenuti durante la giornata e poi ascoltare se stesso in relazione agli incontri, corrisponderà al verbo ASCOLTARE.

Al termine della condivisione diario/agenda, divideremo in altri sottogruppi i ragazzi, possibilmente in coppia; dovranno parlare a vicenda della loro vita e ognuno dovrà mettersi in ascolto dell'altro. Verrà consegnato a ciascuno un foglio prestampato con scritto "Caro diario, ..." in cui dovranno scrivere a loro modo tutto quello che hanno vissuto e ascoltato nel corso della giornata. Questi fogli verranno poi offerti durante la messa e alla fine ognuno ne prenderà uno, come mandato e segno della giornata.

A volte, anche noi ci fermiamo all'ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio all'azione. E soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci "in fretta" verso gli altri per portare loro il nostro aiuto, la nostra comprensione, la nostra carità; per portare anche noi, come Maria, ciò che abbiamo di più prezioso e che abbiamo ricevuto, Gesù e il suo Vangelo, con la parola e soprattutto con la testimonianza concreta del nostro agire.

Maria, la donna dell'ascolto, della decisione, dell'azione.

Conclusione:

CHI ASCOLTA CRESCE - CHI CRESCE AMA - CHI AMA VIVE